

Le assicurazioni del primo cittadino

Rifiuti radioattivi a Portosalvo «Avviate tutte le procedure»

Il sito messo in sicurezza con la collaborazione di Arpacal e Vigili del fuoco

C'è preoccupazione a Portosalvo per il ritrovamento di rifiuti nell'area ex Cgr. Ma alla preoccupazione dei cittadini ha inteso rispondere il sindaco Maria Limardo, la quale in primis fa sapere che «successivamente al sequestro giudiziario dell'area l'Amministrazione ha immediatamente avviato le procedure amministrative di competenza, per come contemplato dal Testo unico ambientale, finalizzate alla rimozione dei rifiuti». Quindi, dopo una settimana dalla notifica del provvedimento di sequestro «è stato notificato – prosegue – al proprietario dell'area l'avvio del procedimento a finalizzato alla rimozione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi» per cui allo scadere dei termini «in caso di inosservanza si procederà alla rimozione con esecuzione in danno nei confronti dei responsabili».

Attività che, precisa la Limardo, «potrà essere avviata al termine degli

accertamenti e previa autorizzazione dell'Autorità giudiziaria». Altresì, Maria Limardo spiega che «il 3 giugno 2020, veniva altresì informata l'Amministrazione provinciale per i provvedimenti di competenza, ovvero sia quale autorità competente in materia di bonifica dei siti contaminati». Vuole evitare che ci siano fraintendimenti, insomma, il capo dell'esecutivo e in tal senso evidenzia «che il materiale radioattivo è stato opportunamente rimosso dalla matrice ambientale (suolo-sottosuolo), sigillato e messo a dimora secondo specifiche procedure e operazioni tecniche messe in atto dal personale Arpacale Vigili del Fuoco, in attesa della definitiva rimozione e trasferimento presso strutture idonee». Dunque, «all'esito delle attività disposte dalla Procura e dalla Prefettura, e del lavoro meritorio portato a termine con competenza e professionalità dal personale Arpacal e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, si ritiene di poter assicurare la cittadinanza sulla messa in sicurezza del sito e dunque sull'assenza di pericolo per la salute pubblica».